

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

FIRENZE, 18

(E. L.) Dopo due giorni di riposo e dopo una settimana di letture di verbali l'interesse intorno a questo processo sembrava dovesse diminuire. Invece anche stamani l'aula era affollatissima e i patroni delle parti erano quasi tutti presenti.

Appena aperta l'udienza il presidente legge una lettera dell'ing. Scandellari, uno dei periti nella divisione ereditaria. Amato, il quale avendo appreso dai giornali che la Corte ignorava la sua residenza scrive che egli risiede a Udine. Data, però, la sua tarda età (oltre 72 anni) chiede di essere esonerato dal venire a deporre.

La Rosaria Gagliardi minacciata di incriminazione

Viene quindi richiamata la teste Rosaria Gagliardi: questa disgraziata donna (disgraziata per vari motivi di famiglia e personali) — domanda del Presidente ripete la versione già data del suo viaggio a Venezia per visitare la sorella Carmela, colà detenuta. Ossia ripete che andò solo per visitarla e che quanto riferì sullo scopo del viaggio al Capitano dei Carabinieri Freulich fu suggerito dall'Amato.

Il P. G. presenta le informazioni della Questura circa il detto viaggio: cioè che l'Auteri e la Gagliardi ebbero frequenti colloqui; che non è provato in modo inequivocabile (dato il tempo trascorso) che l'Auteri accompagnò la Gagliardi a Venezia; che invece egli è scomparso da Catania per quattro o cinque giorni in corrispondenza col periodo della partenza della donna per Firenze, ma non è provato che partissero assieme.

In seguito a questa lettura il P. M. chiede l'incriminazione della teste per mendacio, il suo arresto e l'immediato processo. La P. C. per mezzo dell'avv. Lattes si associa alla richiesta del P. M. mentre la difesa Majorana, per bocca dell'avv. De Marsico, ritiene la cosa pochissima importante agli effetti della causa e si rinviene senz'altro alla giustizia della Corte.

Dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio la Corte rientra e il Presidente legge ordinanza sulla quale « ritenuto che nel suo insieme la deposizione di Rosaria Gagliardi nella parte più importante e più determinante attinente al processo si indica palesta sincera; ritenuto che essa ha in udienza confessato in ordine al viaggio compiuto a Venezia e a Perugia la versione data dal Procuratore del Re di Catania il 30 gennaio u. s. versione in contrasto col'altra che aveva resa al funzionario di Polizia Giudiziaria nei giorni precedenti; ritenuto che non si hanno elementi certi a ritenere rispondenti al processo dell'art. 438 C. P. E. per poter procedere l'ordine alla richiesta del P. M.; le indagini infatti della P. S. non hanno potuto assodare se in realtà l'Auteri, figura principale dell'episodio nella versione data dalla Polizia Giudiziaria, abbia o meno accompagnato la Gagliardi nel suo viaggio ritenuto che la incertezza su ciò lascia dubitare se il fine del viaggio stesso sia in effetti quello indicato nella prima versione; e se non piuttosto la Gagliardi su istigazione dell'Auteri abbia tentato di trarre fuori dai rapporti dell'Amato; visto l'art. 438 C. P. E. respinge la richiesta ».

La deposizione del Bugliarello

Viene poi chiamato il teste comm. Francesco Bugliarello di anni 61 residente a Catania, citato dalla difesa della Chiara. Egli era Governatore del Monte dei Paschi (carica onoraria come egli dice) e impiegato dell'amministrazione postale. Narra che gli fu consegnata una lettera di tale Artista Buonaiuto del 20 dicembre 1929 nella quale gli si diceva di comunicare al Majorana che il Questore di Catania era cambiato e gli furono pure sequestrati un testamento nel quale era scritto essere egli creditore del Majorana di 13.000 lire e cinque cambiali a firma dello stesso Dante Majorana.

Una volta mentre abitava in casa del viceré Ippolito fu chiamato per telefono dal Majorana perché si recasse il giorno dopo in casa sua per ascoltare insieme ad altri il colloquio che avrebbe avuto col'avv. Truscillo. Vi andò e sentì che il Truscillo disse di essere stato invitato dall'Amato a suggerire allo Sciotto di dire che i mandanti del delitto erano i Majorana; e ciò dietro promessa di un compenso di 30.000 lire. Il Truscillo disse che l'Amato l'aveva portato al Cimitero e sulla tomba del bambino Francesco gli aveva fatto giurare di non rivelare nulla di tutto ciò; ma poiché la sua coscienza si ribellava egli narrava tutto al Majorana. Questo riferì il Bugliarello al processo per calunnia.

Quindi fu interrogato dal Consigliere Istruttore Piccini e dal Procuratore Generale di Catania ai quali negò di avere avuto colloqui per telefono con la Chiara per conto del Majorana. Egli insisté a negare e dimostrò che non poteva avere avuto i colloqui per che in quell'epoca il telefono al Monte di Pietà non c'era. Il colloquio sarebbe infatti avvenuto nel luglio 1924 mentre il telefono fu messo solo alla fine del 1926. Allora andò col P. Generale col Giudice Istruttore e col Cancelliere al Carcere di Giare dove era detenuta la Chiara ed ebbe con lei un confronto nel quale ambedue negarono le circostanze attribuite; e cioè il colloquio telefonico e il biglietto che egli avrebbe mandato alla Chiara perché si incontrasse con lui in una traversa di Via Umberto a Catania. Dice anche che il verbale che fu fatto di questo confronto non era esatto ma fu firmato perché il colloquio era avvenuto nel carcere ed egli aveva paura di non uscirne. Nemmeno si recò poi a ritirare i denari di rimborso per la spesa del viaggio da Giare a Catania.

Segue la lettura dei verbali e quindi le contestazioni.

L'avv. Berdini vorrebbe per illuminare la figura morale del teste che fosse interrogato sui motivi per cui fu espulso dal Partito Fascista, ma il presidente ritiene che la domanda non debba farsi e respinge l'incidente sollevato dall'avvocato della P. C.

A domanda dell'avv. De Marsico il teste dice che nelle controversie ereditarie fu ed è procuratore di Giuseppe e Giuseppina Majorana e che fra i Majorana recai in quelle discussioni perfetto accordo; sempre a domanda dell'avv. De Marsico dice di avere se-

duto dal Majorana Dante che il cav. Anzoni direttore della Cassa di Risparmio aveva detto che l'Amato si era recato alla Cassa per tentare di riscuotere i famosi libretti di risparmio all'ortatore che il cav. Francesco Faolo aveva lasciato allo zio Gaetano.

A domanda dell'avv. Casale dice che il confronto con la Chiara durò tre ore e a domanda dell'imputato Majorana dice che nel giugno del 1924 scrisse al professore varie volte a Roma e il 30 giugno gli fece un telegramma riferendosi alla causa Zapala.

L'avv. Verdirame

Segue l'avv. Verdirame di anni 33 residente a Catania. Egli difensore del Giovanni Gagliardi nel primo processo ma soltanto per sette o otto udienze perché poi in seguito al rifiuto del Presidente della Corte di fare una perizia psichiatrica sulla Carmela Gagliardi e all'ostilità che il pubblico dimostrava alla parte Majorana e agli accusati si ritirò insieme ad altri avvocati. Circa il viaggio a Venezia e la visita alla Carmela Gagliardi dice che essendo in viaggio di nozze andò a visitare la ragazza per presidiere della madre; la ragazza alla quale egli suggerì soltanto di dire tutta la verità gli fece spontaneamente la confessione di essere stata unica autrice del delitto senza che vi fossero dei mandanti.

Con questa deposizione termina la udienza mattutina.

Continuano i testi di difesa

Nel pomeriggio si è avuta un sfilata di testi a difesa del Majorana. Il primo è l'imputato comunale Mario Giuffrida il quale nel 1917 assisté al vecchio Amato e vide con quale affetto si prodigarono tutti figli e figlie verso il padre. Secondo lui anche in seguito i rapporti fra le due famiglie furono sempre buoni.

Il dott. Costantino Vincenzo, ispettore dell'imposta di Catania, racconta che il padre suo gli narrò di aver visto che il cav. Amato voleva prima diseredare i figli poi invece lasciò loro tutto il patrimonio.

L'avv. Giuseppe Salvatore Orlando narra dei rapporti che ebbe col Majorana dei quali dice gran bene. Egli li credeva assolutamente incapaci di aver commesso il delitto di cui sono accusati, che fu sempre atteso, ma non si presentò mai alla Corte, né in giudizio.

Segue l'avv. Arena pure di Catania, il quale narra prolissamente una quantità di cose che non hanno niente a che fare col processo, dicendoci fastidio dal Scroli e certe confidenze fattegli da un mendicante che non aggrinziva nulla a quello che già sappiamo.

Fatti dice di essere tanto convinto dell'innocenza del Majorana che non crederebbe al delitto di cui sono imputati nemmeno se lo confessassero.

Ultimo teste, due donne Giuseppina Auteri e Azzolina Bacchato che lavorarono in casa Majorana e che dopo la morte della signora Sara, anche queste due donne dicono che i rapporti fra l'Amato e i Majorana furono sempre buoni sino al processo.

La sentenza nel processo del Credit Valdota

ALESSANDRIA, 18

Ecco la sentenza per il fallimento del « Credit Valdota ».

L'ex direttore Assi Giuseppe è ritenuto colpevole di bancarotta semplice e fraudolenta, e viene condannato ad anni 4 e mesi 4 di reclusione, ed assolto dalle altre imputazioni per non aver commesso i fatti e dalla correttezza in truffa per insufficienza di prove. L'ex presidente Bethaz Giuseppe, colpevole di bancarotta semplice, condannato ad un anno di reclusione per non avere commesso i fatti e dalla correttezza per insufficienza di prove. Gli amministratori rag. Quaini, Usel, e mons. Stevin vengono assolti per non avere commesso i fatti e cost pure gli ex sindaci gen. Boniaz e Rosset; Baldoni Augusto viene assolto dal reato di correttezza in truffa perché il fatto non costituisce reato ed infine il notaio Lettini viene assolto per non avere commesso il reato.

L'inaugurazione del mausoleo al Maresciallo Luigi Cadorna

ROMA, 18

Il Comitato nazionale per il mausoleo a Luigi Cadorna in Palladiana prese le disposizioni dalla presidenza del Consiglio ha fissato la data del 24 maggio per la consacrazione del grandioso monumento sorto per iniziativa dei mutilati e dei combattenti con l'alto appoggio di S. E. Mussolini e il concorso del Governo.

Alla cerimonia parteciperanno S. A. R. il Duca d'Aosta, in rappresentanza di S. M. il Re, S. E. Costanzo Ciano, conte di Cortellazzo per il Governo, le rappresentanze delle forze armate, le delegazioni del Senato, della Camera e del Partito, nonché vaste schiere di red. convocati da ogni parte d'Italia.

Il 21 maggio alla presenza dei «militari e dei» intimi, portata a braccia dal veterani del Carso, la bara del Maresciallo, tolta al sepolcro di famiglia, sarà collocata nel grande sarcofago al centro del mausoleo a specchio del lago.

Mortale disgrazia aviatoria all'aeroporto di Gorizia

ROMA, 18

Ieri un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Gorizia, pilotato dal tenente Mario Mariani in volo di esercitazione, si avvitava alla quota di 400 metri e precipitò in un fitto bosco. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto. (Stef.)

pellegrinaggi a Padova

per il Centenario Antoniano

PADOVA, 18

Pur abituati, da oltre un anno, a vedere avvicinarsi pellegrinaggi alla Tomba del Taumaturgo, non potevamo — ieri mattina — non rimanere commossi dinanzi allo spettacolo di Fede dato dai Friuli e dalla Carnia che hanno inviato uno dei più grandi pellegrinaggi di questo periodo di centenario commemorazioni antoniane.

Con ogni cura organizzata, il pellegrinaggio è splendidamente riuscito.

I pellegrini arrivarono con due treni speciali. Primi arrivarono quelli del Friuli, in numero di 1200, guidati dal rev. don Cosettini, con loro S. E. mons. Nogar, Arcivescovo di Udine. Dalla stazione, in lungo, devoto corteo, recitavano e cantando il maestro sono inni antoniani, i pellegrini si recarono alla Basilica del Santo. Ovvero furono ricevuti dai rev. Padri Minori Conventuali. Celebrò subito la Messa il rev. don Cosettini: moltissimi fecero la Comunione.

Circa un'ora dopo, verso le 10.30, giunse alla Basilica del Santo un altro grandioso corteo: erano gli abitanti della Carnia «fidelis», i quali giunsero sventolando bandiere tricolori e con i labari delle Associazioni cattoliche. Il corteo era aperto dal giovane dell'Istituto Salesiano di Tolmezzo, guidati dal rev. don Dal Bianco.

All'altare dell'Arca celebrò subito la Messa presieduta S. E. mons. Nogar, mentre l'organo spandeva liturgiche melodie. Al Vangelo l'Ecc. Presule pronunciò un discorso.

Segui la Messa solenne celebrata dal rev. don Coradazzi.

Nella giornata i pellegrini, guidati da funzionari del Comitato antoniano, hanno visitato la Basilica di S. Giustina, i monumenti cittadini e l'Arca dove fu celebrata una breve funzione.

Nel tardo pomeriggio si recarono a Venezia, e nella chiesa di S. Marco vi fu una funzione celebrata da S. E. mons. Nogar.

L'Ecc. Arcivescovo, durante la breve permanenza a Padova fu ospite di S. E. mons. Vescovo.

Guidato dal rev. don Cosettini, fu ieri a Padova il pellegrinaggio composto di 300 persone, di Fiesole d'Arno. Dalla stazione di S. Sofia i pellegrini si recarono processionalmente al Santo ove celebrò la Messa il parroco e durante la quale tutti si accostarono alla comunione. Dopo la Messa, nella Cappella del Tesoro, il parroco rivolse ai suoi pellegrini un discorso di circostanza. Visitarono, quindi, la Basilica di S. Giustina. Nella chiesa del «Corpus Domini» per l'adone, la «perpetua», si recarono per una funzione eucaristica.

Alle 11.30 i pellegrini erano raccolti nella chiesa del Duomo, dinanzi all'altare del Beato Gregorio Barbarigo. Qui ebbero la visita di S. E. mons. Vescovo, che rivolse loro un breve, paterno discorso.

Nel pomeriggio si recarono all'Arca.

Quella di ieri la si può definire la giornata dei pellegrinaggi friulani, oltre, infatti, ai due grandiosi cortei che abbiamo parlato, vi furono i pellegrinaggi di Faibano e di Tarcento.

Tra i pellegrinaggi di ieri ricordiamo quello di Montebelluno, quello di Trepallade di Venezia, quello di Pellestrina, pure di Venezia, quello di Paderno del Grappa, e quello di Susegana.

I tecnici bacologici inquadrati nella Confeder. professionisti e artisti

ROMA, 18

La Confederazione sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica: Per recente determinazione dell'on. Ministro delle Corporazioni è stato disposto lo inquadramento in questa Confederazione dei tecnici bacologici (diplomati dalle R. Scuole bacologiche sperimentali di Ascoli Piceno e di Padova) i quali costituiscono una sezione a parte aderente al Sindacato nazionale fascista periti industriali. Sono state costituite pertanto oltre quella nazionale, due sezioni di tecnici bacologici in Ascoli Piceno e a Padova, rispettivamente in seno ai sindacati regionali periti industriali della Marche e della Venezia Euganea. Alla sezione di Ascoli Piceno faranno capo i tecnici dell'Italia insulare e centro meridionale (Toscana inclusa) a quella di Padova i tecnici dell'Italia settentrionale. Coloro che sono in possesso del titolo di studio richiesto potranno inviare la propria adesione al fiduciario delle due sezioni in Ascoli Piceno e a Padova.

Riunione ministeriale per la riforma delle leggi sul lavoro

ROMA, 18

Questa mattina al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del sottosegretario on. Alfieri e di tutti i componenti la Commissione ha avuto luogo un'importante riunione per la riforma delle leggi sul lavoro.

Sono state prese in esame e discusse tutte le varie proposte interessanti la materia, proposte che saranno portate alla prossima sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La XXI riunione della Società per il progresso delle scienze

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo, accogliendo la proposta dell'on. prof. Gian Alberto Bianchi, presidente della Società Italiana per il progresso delle scienze, ha stabilito che in occasione della celebrazione del decennale della rivoluzione fascista abbia luogo in Roma la XXI riunione della Società stessa.

Il Comitato ordinatore di questa importante adunata nazionale di scienziati è presieduta da S. E. Giuseppe Marone, il quale ha chiamato a far parte dell'ufficio di presidenza i signori S. E. Don Francesco Porciani, Ludovico Governatore di Roma, S. E. il prof. Nicola Parravano Accademico d'Italia, l'on. prof. Luigi Simonetta Questore del Senato, l'on. prof. Pietro De Francisci Rettore della R. Università di Roma in qualità di Vicepresidente e il prof. Sabatini Vice direttore dell'Istituto di fisiologia generale della R. Università di Roma con le funzioni di Segretario generale.

Cinematografo distrutto dal fuoco

TRENTO, 18

E' andato incenerito a Pergine il «Cinema Roma», situato in quella che fu un tempo Piazza delle Oche, oggi Piazza Pacini.

Trattavasi d'una costruzione in legno che datava già dall'anteguerra. Nera proprietario Leo Ass, che non aveva un danno a tutt'oggi imprevedibile, ma assai forte, non essendosi potuto salvare nulla.

Col cinematografo andò pure distrutta tutta una serie di baracamenti che gli si addossavano accanto, ove erano un tempo i cantieri della Cooperativa Falgarnani.

L'opera dei pompieri dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio al rogo.

Uccisa da un masso mentre pascolava una capra

TRENTO, 18

La tranquilla popolazione di Chiozola ha appreso con un fremito di raccapriccio che in un bosco sovrastante il paese era stato scoperto il cadavere della trentatreenne Ancilla Martinelli, nubile, residente a Chiozola. La poveretta, recatasi «il buon mattino» a pascolare una capra, era stata investita improvvisamente da un masso che la colpì mortalmente.

Fin tra primi ad accorrere sul luogo il rev. don Agostino Malfatti, al quale non rimase che recitare le preci dei morti sul cadavere ormai freddo, che dopo le constatazioni di legge fu trasportato in paese e pietosamente composto.

Le vittime dell'auto

TRENTO, 18

Vecchia travolta ed uccisa a Malvenno. — Sabato sera a Malvenno la sessantenne Carolina Dopani, mentre attraversava la strada che scende a lago nei pressi della casa del pescatore, veniva investita e travolta da un'automobile. Questa era guidata da un medico di Monaco che, prestatela per trasporta all'ospedale di S. Croce del Bleggio. Però nel tragitto la poveretta spirava.

L'inchiesta fatta esclude ogni colpa della parte del guidatore dell'auto.

Fanciullo ucciso da un camion a Folgaria. — Alcuni fanciullotti andavano sabato sera rincorrendosi a Folgaria, quando l'undicenne Mario Cuel, sbucando da una viuzza laterale sulla pubblica via, venne investito da un camion che lo travolse sotto le ruote trascinandolo seco per un paio di metri.

Il povero fanciullo, raccolto pietosamente dagli astanti, poco dopo spirava. L'autista del camion investitore è il trentenne Gaetano Importun da Mallo di Vicenza, negoziante ambulante.

Grave infortunio a Ronco all'Adige

VERONA, 18

Un grave accidente è occorso domenica sera al giovane Giuseppe Sartori di Coriano (Albano) presidente della sottosezione giovanile dell'Albanese. Mentre si trovava in bicicletta a Ronco, dove era indetta una seduta preparatoria della giornata di studio fissata per domenica 23 maggio, si scontrò violentemente con un birocio. Il povero Sartori fu colpito dalle stanghe de, calesse al petto e alla testa. Fu raccolto e soccorso a morevolmente. Il medico si è riservato la prognosi data la gravità delle ferite. Facciano voti che il giovane amico possa ricquistare la salute che il malaguardito accidente ha seriamente compromesso.

Operaio che affoga nel Po

PARMA, 18

Una gravissima disgrazia è avvenuta a Polesine Parmense. Una barca dell'impresa trasporti Muggia traghettava sulla sponda opposta del Po a Polesine, un carico di ciottoli. Per un caso non bene accertato, attribuito forse ad un capobordo operaio trentacinquenne Carlo Paganelli da Borsolano, cadeva nell'acqua. Essendo il disgraziato inesperto, fu ucciso per quanto i compagni lo tentavano di farli afferrare i remi, subito scompariva. Tutte le ricerche per rintracciare il cadavere finora risultarono infruttuose.

Concorso ippico internazionale a Firenze

FIRENZE, 18

Venerdì 20 corr. si inaugurerà a Firenze al Campo del Molino, il Concorso Ippico internazionale a cui sono iscritti 134 fra cavalieri ed amatori. I premi ascendono ad un valore di 100.000 lire. Il concorso si svolgerà fra il 28 e il 29 corr. e nel penultimo giorno sarà onorato dall'arrivo dei trasvolatori atlantici di tutto il mondo che faranno sosta a Firenze e che proseguiranno per Venezia. In tale occasione sarà probabilmente presente anche S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

Due annegamenti

ADRIA, 18

A Cerbola un gruppo di ragazzetti era salito su di una piccola imbarcazione, spingendosi nelle acque sempre estremamente pericolose del Po. Sforzandosi di superare la barriera, la barca volse, e i ragazzi, che non sapevano nuotare, furono trascinati a valle. Due di loro, un ragazzo di anni 12 e un altro di anni 10, furono trascinati a valle e annegarono.

Coraggioso salvataggio

ADRIA, 18

L'egregio amico nostro avv. Anacleto Simoni, mentre da Adria se ne tornava alla sua Santa Maria in Punta, scorgeva, a circa otto metri dalla riva del Po, in località Sabbioni, un corpo umano galleggiante sulle acque. Il coraggioso professionista si lanciò tutto nel fiume riuscendo a trarre a riva, miracolosamente, certa Mantovani Angela di anni 8 ed il nipote di costei Sordani Alfredo, di anni 38, contadino. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero a disposizione delle autorità.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia Meridionale

CAMPANIA. — Roccasalce.

Quanto ai vini rossi, il mercato è calmissimo: essi si quotano sulla base di L. 60-70 al quintale, secondo gradazione, ma assai forte, non essendosi potuto salvare nulla.

Col cinematografo andò pure distrutta tutta una serie di baracamenti che gli si addossavano accanto, ove erano un tempo i cantieri della Cooperativa Falgarnani.

L'opera dei pompieri dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio al rogo.

Uccisa da un masso mentre pascolava una capra

TRENTO, 18

La tranquilla popolazione di Chiozola ha appreso con un fremito di raccapriccio che in un bosco sovrastante il paese era stato scoperto il cadavere della trentatreenne Ancilla Martinelli, nubile, residente a Chiozola. La poveretta, recatasi «il buon mattino» a pascolare una capra, era stata investita improvvisamente da un masso che la colpì mortalmente.

Fin tra primi ad accorrere sul luogo il rev. don Agostino Malfatti, al quale non rimase che recitare le preci dei morti sul cadavere ormai freddo, che dopo le constatazioni di legge fu trasportato in paese e pietosamente composto.

Le vittime dell'auto

TRENTO, 18

Vecchia travolta ed uccisa a Malvenno. — Sabato sera a Malvenno la sessantenne Carolina Dopani, mentre attraversava la strada che scende a lago nei pressi della casa del pescatore, veniva investita e travolta da un'automobile. Questa era guidata da un medico di Monaco che, prestatela per trasporta all'ospedale di S. Croce del Bleggio. Però nel tragitto la poveretta spirava.

L'inchiesta fatta esclude ogni colpa della parte del guidatore dell'auto.

Fanciullo ucciso da un camion a Folgaria. — Alcuni fanciullotti andavano sabato sera rincorrendosi a Folgaria, quando l'undicenne Mario Cuel, sbucando da una viuzza laterale sulla pubblica via, venne investito da un camion che lo travolse sotto le ruote trascinandolo seco per un paio di metri.

Il povero fanciullo, raccolto pietosamente dagli astanti, poco dopo spirava. L'autista del camion investitore è il trentenne Gaetano Importun da Mallo di Vicenza, negoziante ambulante.

Grave infortunio a Ronco all'Adige

VERONA, 18

Un grave accidente è occorso domenica sera al giovane Giuseppe Sartori di Coriano (Albano) presidente della sottosezione giovanile dell'Albanese. Mentre si trovava in bicicletta a Ronco, dove era indetta una seduta preparatoria della giornata di studio fissata per domenica 23 maggio, si scontrò violentemente con un birocio. Il povero Sartori fu colpito dalle stanghe de, calesse al petto e alla testa. Fu raccolto e soccorso a morevolmente. Il medico si è riservato la prognosi data la gravità delle ferite. Facciano voti che il giovane amico possa ricquistare la salute che il malaguardito accidente ha seriamente compromesso.

Operaio che affoga nel Po

PARMA, 18

Una gravissima disgrazia è avvenuta a Polesine Parmense. Una barca dell'impresa trasporti Muggia traghettava sulla sponda opposta del Po a Polesine, un carico di ciottoli. Per un caso non bene accertato, attribuito forse ad un capobordo operaio trentacinquenne Carlo Paganelli da Borsolano, cadeva nell'acqua. Essendo il disgraziato inesperto, fu ucciso per quanto i compagni lo tentavano di farli afferrare i remi, subito scompariva. Tutte le ricerche per rintracciare il cadavere finora risultarono infruttuose.

Concorso ippico internazionale a Firenze

FIRENZE, 18

Venerdì 20 corr. si inaugurerà a Firenze al Campo del Molino, il Concorso Ippico internazionale a cui sono iscritti 134 fra cavalieri ed amatori. I premi ascendono ad un valore di 100.000 lire. Il concorso si svolgerà fra il 28 e il 29 corr. e nel penultimo giorno sarà onorato dall'arrivo dei trasvolatori atlantici di tutto il mondo che faranno sosta a Firenze e che proseguiranno per Venezia. In tale occasione sarà probabilmente presente anche S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

Due annegamenti

ADRIA, 18

A Cerbola un gruppo di ragazzetti era salito su di una piccola imbarcazione, spingendosi nelle acque sempre estremamente pericolose del Po. Sforzandosi di superare la barriera, la barca volse, e i ragazzi, che non sapevano nuotare, furono trascinati a valle. Due di loro, un ragazzo di anni 12 e un altro di anni 10, furono trascinati a valle e annegarono.

Coraggioso salvataggio

ADRIA, 18

L'egregio amico nostro avv. Anacleto Simoni, mentre da Adria se ne tornava alla sua Santa Maria in Punta, scorgeva, a circa otto metri dalla riva del Po, in località Sabbioni, un corpo umano galleggiante sulle acque. Il coraggioso professionista si lanciò tutto nel fiume riuscendo a trarre a riva, miracolosamente, certa Mantovani Angela di anni 8 ed il nipote di costei Sordani Alfredo, di anni 38, contadino. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero a disposizione delle autorità.



CHINA-MIGON
LOZIONE
50 ANNI DI FAMA MONDIALE



PELLIZZARI
VICENZA ARZIGNANO VICENZA

VACANZE IDEALI
Non è sempre facile trovare, una villeggiatura che presenti tutti insieme quei requisiti fisici e morali che convengono ad una signorina di buona famiglia. La «VILLA ALPINA» di Tonzetta nel prossimo giugno riapre le sue porte agli ospiti che gli scorsi anni vi passarono le più liete vacanze e alle signorine che desiderassero, potranno essere dirette nella convenevole villa di Tonzetta.

Per informazioni e iscrizioni: COMPAGNIA DI S. PAOLO - MILANO, VIA MERCALLI, 9 - TELEFONO

LIBRERIA S. CUOMO

(Udine) Sedegfian

Una nuova e bella Edizione delle

Massime Eterne

di S. Alfonso Maria de' Liguori

Elegante volume di pag. 320, con stampa accuratissima, buona carta, stampa ben chiara e di facile lettura. Contiene anche i Vespri, la Domenica e della Madonna. Appendice alcune sequenze e preghiere strettamente liturgiche. Viare il popolo a rendere grazie i canti liturgici nei tempi dell'anno ecclesiastico.

Contiene pure la Missa di S. Alfonso Maria de' Liguori.

Legato in tela, angoli arrotondati, 11 L. 1,50 la copia. Cento copie.

di Kg. 3 copia N. 14 L. 1,50

di Kg. 3 copia N. 25 L. 1,50

di Kg. 5 copia N. 37 L. 1,50

di Kg. 10 copia N. 55 L. 1,50

Porto Franco

Nel Laboratorio «Charita»

presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA

per Pellegrino, 42) si eseguono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, ricami di stoffe, orpelli, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni, ecc. e per altri Enti.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1836

Educazione tecnica, classica e scientifica nella discussione di ieri al Senato

ROMA, 18. Presidenza del presidente FEDERZONI.

L'odierna seduta del Senato è stata aperta alle ore 16 sotto la presidenza di Federzoni.

Dopo la presentazione del disegno di legge che affida l'organizzazione e la direzione dei corsi di cultura e di lingua per stranieri all'Istituto interuniversitario italiano, si inizia la discussione del bilancio dell'Educazione nazionale.

L'istruzione agraria

DI FRASSINETO, raccomanda al ministro di vedere se non sia il caso di procedere ad una riforma dell'istruzione superiore agraria. Della necessità di una tale riforma si prova l'iniziativa del sindacato nazionale dei tecnici agricoli, il quale ne ha affidato lo studio ad una commissione che l'onorevole si augura possa portare un valido contributo di proposte per la sua attuazione. Di tale necessità sono prova anche le parole che pronunciò il Capo del Governo nel suo discorso del 10 maggio 1930, all'istituto superiore agrario e forestale di Firenze. Sarebbe desiderabile che i giovani che seguono questi studi provenissero da famiglie interessate all'agricoltura, mentre fino ad ora il numero di tali allievi è stato assai scarso. I giovani che seguono i corsi superiori di agraria hanno rappresentato quest'anno soltanto l'uno per cento di quelli iscritti ai corsi universitari o di scuole superiori ed il loro numero è inferiore a quello dell'anno 1930-31, mentre gli studenti universitari sono andati aumentando.

La critica è diretta non alle scuole ma ai programmi. I programmi delle scuole superiori di agraria non sono informati troppo ad un carattere esclusivo di alta cultura scientifica. L'agricoltura italiana ha bisogno di allievi di aziende i quali non siano solo forniti di cognizioni tecniche ma anche pratiche.

Gli studenti usciti dalla sezione professionale dovrebbero fare almeno un biennio di pratica per essere dei veri agronomi.

Solo i veri agricoltori sanno quali metodi sono da adottare per la formazione degli agricoltori.

MARAGLIANO osserva che l'ordinamento attuale degli studi medici non corrisponde ai bisogni pratici della preparazione professionale. La legge attuale divide l'istruzione di medici in due parti, istruzione culturale e istruzione professionale, sottoponendo i giovani a due prove distinte, la laurea e l'esame di stato. Il tempo che intercorre tra queste due prove non è sufficiente. Si domanda se l'attuale ordinamento universitario non debba essere modificato perché sia possibile accertare che i giovani posseggano la cultura pratica indispensabile. Occorre che tra l'esame di laurea e quello per l'abilitazione professionale passi del tempo, non mesi ma anni.

Occorre anche che nella facoltà di scienze si faccia quello che è stato fatto per gli studi di ingegneria, cioè si divida tutto il tempo prescritto in una parte propedeutica e si istituisca la scuola di applicazione per la parte pratica.

Tutelare la famiglia

CRISPOLITI - Si rallegra che il numero complessivo dei bailli, avanzati, piccoli e giovani italiani, salito a 2.833.744, ossia abbiasi buona parte della popolazione scolastica.

Perché tali organismi raggiungano tuttavia la piena età del loro intento, egli raccomanda, primo che venga tenuto alto dai maestri il prestigio della scuola, nell'anno dei fanciulli, salvandola dal pericolo che le attrattive degli esercizi in vario modo fisici, la sovraffacciano, secondo che l'importanza conferita da tale organismo ai fanciulli non li tenti a scuotere anche di più l'autorità già tanto scossa dei genitori ma nell'aspirazione della disciplina del rispetto alle gerarchie, e, l'obbedienza riconosciuta non come umiliazione ma come degna dei forti, prepari il necessario ristabilimento della salda compagine familiare.

GABBI - Sono state costruite nuove università e sono state rifatte le antiche con una spesa che ha raggiunto complessivamente in meno di otto anni i 200 miliardi di lire.

Il grande sviluppo degli istituti universitari ha condotto ad una feconda divisione di lavoro nella medicina ma occorre non esagerare, curando troppo le specializzazioni si finisce col perdere di vista il complesso della scienza col danno del pubblico.

L'educazione fisica è un problema di grande importanza nazionale. Il Senato nel 1925 nell'altro ramo del parlamento l'onorevole ebbe occasione di manifestare se non conveniva metter un po' d'ordine in tale materia. Fu infatti nominata una Commissione ministeriale per l'ordinamento dell'educazione fisica di cui anche egli fece parte. La riforma fu fatta ed istituito un sottosegretariato per la direzione e la disciplina di tale materia. Non sono state però messe in pratica le raccomandazioni fatte dalla commissione nei riguardi degli esercizi fisici per le donne. Era stata infatti raccomandata una pratica prelettiva per la gioventù avendo cura di evitare quegli esercizi che potessero danneggiare la manomera nelle donne la loro delicatezza missioni materne. Invece si videvano anche delle rare femminili di atleti e solo negli ultimi tempi è stato ad esse posto utilmente un freno. L'insediamento dell'educazione fisica alla gioventù deve essere impartito da chi conosca profondamente tale materia.

PAIS - Intende fare alcune osservazioni pratiche e si occupa in primo luogo degli incarichi nella facoltà di lettere. La loro situazione nell'ordinamento è molto incerta, ad ogni modificazione di esso sono spostati da un luogo ad un altro.

Della tesi di laurea non si tiene conto nell'esame professionale. Avviene che alcune facoltà hanno chiesto l'abolizione delle tesi di laurea, altre accordano una certa libertà di presentarle o meno.

Sarebbe bene che il ministro si oc-

cupasse anche di quanto avviene nelle accademie in fatto di premi. Anche qui occorre un criterio disciplinato dal Capo del Governo e dal ministro dell'Educazione nazionale.

Deplorea lo stato di abbandono in cui sono tenuti alcuni insigni monumenti della greca quali i tempi di Agrigento di Pesto, la colonna del tempio di Erc. Lacinia e Cotronei ed altri.

Afferma che si è dato troppo sviluppo allo studio del latino.

La lingua italiana

GAROFALO. Rileva l'opportunità della disposizione per cui negli istituti tecnici superiori l'insegnamento della lingua italiana è limitato a due anni. Pur trattandosi di istituti che non hanno finalità letterarie, non si può ammettere che vi sia trascurato lo studio della lingua nazionale, due anni sono troppo pochi per imparare a scrivere correttamente.

FEDELE. Rileva che il senatore Pais erroneamente ha affermato nel suo discorso che l'istituto storico italiano sia stato fondato col solo programma di studiare le fonti della storia greco-latina. In verità la prima linea di un istituto storico italiano nacque a Montecatini nel 1842 per opera del l'abate Toschi che aveva pensato di promuovere la pubblicazione di un periodico. L'Ateneo italiano, intorno a cui molte personalità del campo culturale di quel tempo si sarebbero dovute raccogliere allo scopo di cementare l'unità morale del popolo italiano. La polizia borbonica impedì l'attuarsi di questo proposito. L'idea fu effettuata poi nel 1883 da Guido Bacchi e da Ernesto Monaci quando da Lecce XII furono aperti agli studi gli archivi Vaticani. Si pensò allora di studiare le fonti della storia italiana nel medio evo. L'istituto storico italiano mantenne fede al suo programma, le sue pubblicazioni fanno onore all'Italia e reggono al confronto di molte altre pubblicazioni straniere.

PRESENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore ed al ministro.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

L'on. Starace a Chieti

CHIETI, 18. E' giunto acclamato da immensa moltitudine di popolo S. E. Starace ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Commissario Prefettizio ed altre autorità e personalità.

Il Segretario del Partito si è subito recato in città dove nella Villa Comunale tratterà si erano andate ammassando le forze fasciste di tutta la Provincia. S. E. Starace si è poi recato a deporre una corona di alloro al Monumento ai caduti ed ha passato in rassegna le forze fasciste sempre entusiasticamente applaudite. Ha avuto quindi la Casa del soldato, l'on. Starace ha ricevuto la consegna dei giardinetti ai giovani fascisti da parte del Capitano. Dopo che il Cappellano della 37.a Legione ha benedetto i jacobini ha preso la parola S. E. il Prefetto Russo, il quale ha porto al Segretario del Partito il saluto della città e della Provincia.

Hanno quindi parlato l'on. Troilo, Console Bottari segretario federale ed infine S. E. Starace. Il Segretario del Partito, tra il più vivo entusiasmo è stato accompagnato alla sede della Federazione fascista, ove gli sono state presentate le principali autorità della Provincia.

S. E. Starace ha quindi assistito alla sfilata dei reparti della Milizia e dei Giovani Fascisti.

Nel pomeriggio, dopo una visita alla Casa del soldato, l'on. Starace ha presenziato all'ultima giornata di gara del concorso ippico internazionale, del quale egli è presidente onorario. Al termine della gara il Segretario del Partito procedeva alla premiazione dei vincitori, vivamente congratulandosi con essi.

Ha partecipato quindi a un ricevimento offerto in suo onore dal Tennis Club, ove ha ricevuto la visita di un maschio di un coro in costume di Ortona, che ha eseguito alcune caratteristiche canzoni abruzzesi.

A sera, rientrato in Prefettura, l'onorevole Starace è stato calorosamente accolto da una folla immensa adunata in piazza Umberto ed è stato costretto a pronunciare un nuovo discorso.

L'on. Starace ha partecipato poi a una serata di gala al Marnuccino e a mezzanotte è ripartito, salutato nuovamente da una folla grandiosa.

La Commissione per la politica doganale

ROMA, 18. Si è riunita sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, la Commissione speciale permanente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per lo studio dei problemi della politica doganale, per gli scambi con l'estero ed ha esaminato la situazione creata per la esportazione italiana in dipendenza della adozione da parte di molti Stati esteri di misure restrittive in materia di concessione delle divise.

Sull'argomento ha dato chiarimenti il direttore già della produzione scambi Dottor Anzillotti ed hanno parlato l'on. Junz, il prof. Guarnieri, on. Thaon de Revel, l'on. Tassinari, il comm. Cerruti, l'on. Bianchini, l'on. De Marsanich, il dott. Ciancarelli prospettando al Ministro delle Corporazioni i punti di vista delle diverse categorie in vario modo interessate alla nostra esportazione.

Calma dopo la tempesta a Bombay

BOMBAY, 18. Una situazione è ora calma. La quarta giornata dei disordini si è chiusa con un bilancio di 24 morti e 300 feriti. Le entrate dei quartieri indigeni sono coperte di rotti.

Unico testimone sarebbe stato un bambino di sei anni, la notizia peraltro non è ancora confermata.

Le migliorate variazioni della Banca d'Italia nella prima decade di maggio

ROMA, 18. La situazione della Banca d'Italia ha subito dal 30 Aprile u. s. al 10 Maggio le seguenti variazioni:

La riserva in valute auree è salita da 5.730.205.000 a 5.631.275.000 lire; la riserva in valute equiparate (buoni del tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.483.513.000 a 1.487.153.000 lire.

Il portafoglio su piazza italiana è diminuito da 4.763.408.000 lire a 4.709.124.000 lire. Le anticipazioni sono diminuite da 4.000.496.000 lire a 4.061.760.000 lire. La circolazione dei biglietti è discesa da 13.374.974.000 lire a 13.232.194.000 lire. I debiti a vista sono diminuiti da 361.351.000 a 359.487.000 lire. I depositi in conto corrente sono aumentati da 992.520.000 lire a 1.025.930.000 lire.

Commentando la situazione della Banca d'Italia al 10 maggio 1932 il "Giornale d'Italia" scrive:

Questo conto della Banca d'Italia è particolarmente notevole. Esso ci rivela:

- 1) la nuova diminuzione della circolazione;
- 2) un aumento alla riserva non solo dell'oro, ma anche dei crediti all'estero;
- 3) un nuovo progresso nel miglioramento del rapporto fra la circolazione e la riserva con conseguente cresciuta solidità della lira.

Dopo la caduta della sterlina è questa la prima volta che una diminuzione della circolazione faccia riscontro ad un aumento dell'oro e dei crediti all'estero. (Stefani).

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 18. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i componenti il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro - presidente onorevole Annulare Rossi, avv. cav. di gr. croce Pietro Del Vecchio, consigliere delegato gen. Barbieri, medaglia d'oro De Cesaris - nonché i membri del Consiglio nazionale dell'Istituto, i quali stamane a Roma in assemblea.

L'on. Rossi ha rivolto al Duce l'omaggio dovuto e riconoscente dei decorati al valor militare, e a loro nome gli ha offerto una medaglia d'oro ricordo, appositamente coniatata. L'on. Rossi ha sottoposto poi al Duce vari voti del Consiglio, riaffermando gli elevati sentimenti cui si ispira l'Associazione nell'esplicazione delle sue finalità.

Mussolini ha avuto parole di viva simpatia per i decorati al valore, ha promesso di esaminare con la massima benevolenza le proposte illustrategli, soprattutto perché hanno essenzialmente un carattere morale, e ha riaffermato la sua piena fiducia nell'attività dell'Istituto che è creazione del Regime.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Gr. Uff. Giacomo Battistella, presidente della Cassa di Risparmio della Tripolitania, che gli ha offerto una medaglia d'oro e spressamente coniato per lui, a ricordo del quinto congresso Nazionale delle Casse di Risparmio italiane svoltesi a Tripoli, S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento per l'opera che svolgono in Colonia la Cassa di Risparmio ed il suo presidente.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Comm. Ing. Angelo Ferrari di Roma presidente della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria del latte, che gli ha riferito sui problemi della Federazione stessa.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Francesco Pastonchi, il quale gli ha riferito sul programma culturale che egli intende svolgere a S. Remo nel prossimo inverno intorno ai principali argomenti: Movimento dello spirito contemporaneo, Corrente poetica europea, Ritrovamenti del mondo antico ed architetture del moderno. (Stefani).

Il Ministero belga è dimissionario

BRUXELLES, 18. Il Governo ha rassegnato nella giornata d'oggi le dimissioni nelle mani del Re.

Sopra così la crisi ministeriale c'era attesa negli ambienti politici della capitale e che più che una crisi di Gabinetto, alcuni vorrebbero definire una crisi di maggioranza.

Il Gabinetto si è dimesso oggi stesso, senza provocare nessun giudizio da parte della Camera che si doveva continuare nella giornata di domani per continuare la discussione sul bilancio della difesa nazionale, nell'intento di evitare un voto che forse avrebbe trovato la maggioranza divisa. Una crisi ministeriale, presto o tardi, è sempre superabile: quella di una maggioranza, è di un carattere affatto diverso e di una portata che investe lo stesso corpo elettorale.

La discussione avvenuta sabato alla Camera durante la quale si sono prodotti degli incresciosi incidenti, preludendo all'evento odierno.

La successione ministeriale, in queste condizioni, si presenta delicata e laboriosa.

Il Presidente del Congresso macedone ucciso?

SOFIA, 18. Si è diffusa in città la voce che il presidente del Congresso Macedone, Dimitir Mithalloff, cinquantenne, sia stato aggredito ed ucciso da un individuo rimasto sconosciuto.

Unico testimone sarebbe stato un bambino di sei anni, la notizia peraltro non è ancora confermata.

Il Presidente del Congresso macedone ucciso?

SOFIA, 18. Si è diffusa in città la voce che il presidente del Congresso Macedone, Dimitir Mithalloff, cinquantenne, sia stato aggredito ed ucciso da un individuo rimasto sconosciuto.

Unico testimone sarebbe stato un bambino di sei anni, la notizia peraltro non è ancora confermata.

Un comunicato di Stimson sul suo recente viaggio in Europa

WASHINGTON, 18. Il segretario di Stato Stimson ha diramato da New York il seguente comunicato.

Sono contento di essere nuovamente in patria, sebbene sia stato lontano solo cinque settimane. Le due settimane trascorse a Ginevra mi hanno messo in grado di discutere coi miei colleghi della Delegazione Americana e con i Rappresentanti di quasi tutte le principali Potenze rappresentate alla Conferenza all'ordine del giorno del lavoro di questa. Durante quel periodo i maggiori uomini di Stato dei principali paesi d'Europa e di altri paesi del mondo erano riuniti a Ginevra e ciò mi diede la possibilità di discutere con loro personalmente in una maniera più diretta e soddisfacente di qualche altra delle questioni anzidette. Ritornando con una molto forte impressione del sincero e generale sentimento che la Conferenza non debba essere lasciata fallire nel suo scopo di contribuire alla causa del disarmo e della pace.

Il problema che si sta affrontando è difficilissimo e complesso ed i punti di vista sul modo con i quali il comune obiettivo può essere raggiunto sono diversi e talvolta in conflitto tra loro. Ma non vi è dubbio, riguardo alla sincera volontà di riuscire. La Delegazione Americana sta contribuendo da parte sua attivamente, sia con suggerimenti costruttivi sia con l'impegno parziale e sincero dei suoi buoni uffici, quando essi vengono richiesti.

Il lavoro formale della Conferenza è stato temporaneamente interrotto durante l'elezione recentemente avvenuta in Francia ed in Germania; tuttavia il lavoro dei gruppi tecnici è continuato ed il lavoro generale della Conferenza sarà ripreso. Sento di avere avuto una preziosa opportunità per conoscere l'atmosfera ed i problemi della Conferenza come pure i punti di vista delle altre Nazioni, e ciò mi sarà di grande aiuto nel cercare di apportare un utile contributo americano al successo finale. (Stefani).

Discussioni ginevrine sul progetto Stimson

WASHINGTON, 18. Il comunicato diramato dal segretario di Stato Stimson è oggetto di molti commenti nei circoli politici nei quali si prospetta l'opportunità di nuove conferenze mondiali sul disarmo che dovrebbero seguire le attuali discussioni a Ginevra. Si mette in rilievo che il segretario di Stato Stimson, in un completo accordo su questioni così importanti non può essere ottenuto in una sola riunione e si sostiene che dovranno esservi diverse altre conferenze, probabilmente anzi una all'anno.

Massacri di giapponesi nell'Irac

HARBIN, 18. Gli insorti hanno massacrato 33 giapponesi nella città di Irac applicando quindi il fuoco alla città prima di allontanarsi in direzione di Fuchien.

Il nuovo governatore di Memel

MELBOURNE, 18. In seguito alla sconfitta elettorale del Partito laburista e del primo ministro Hoehne, si crede che Sir Stanley Argyle formerà il nuovo Gabinetto. I capi saldi della sua politica sono: pagare i debiti; ridurre le spese nei limiti delle entrate, fare fronte alla disoccupazione, resistere ai socialisti e distruggere i comunisti.

L'incendiario di Plaza Huincal stugge con la morte all'arresto

Danni enormi. L'incendio del serbatoio di petrolio di Plaza Huincal è stato provocato da una bomba lanciata dall'operaio polacco Ladislao Gelajolez che si è suicidato al momento dell'arresto. Il serbatoio incendiato conteneva 5000 metri cubi di petrolio. Gli altri serbatoi non sono stati colpiti. Il petrolio infiammato è colato nella direzione della città e la popolazione ha subito prestato il proprio aiuto alle autorità per contenere gli sbarramenti. Il fuoco ha potuto così essere circoscritto nella serata. Secondo valutazioni ufficiali, i danni ammontano a 700.000 pesos. Il direttore dei pozzi di petrolio dello stato ha dichiarato che l'attentato era il risultato di un complotto.

Accordo finanziario tra la Banca di Francia e la Banca cecoslovacca

PRAGA, 18. Il Lidce Noviny informa che è stato concluso un accordo tra la Banca cecoslovacca e la Banca di Francia per la difesa della corona. La Banca di Francia non farebbe che applicare un'intesa stipulata fra il Consiglio dei Ministri francese e un consorzio finanziario di numerose Banche francesi per gli aiuti da concedere alla Cecoslovacchia durante gli anni 1932-1933. Da parte francese si esige che il Governo cecoslovacco mantenga assolutamente il corso attuale della corona effettuando ogni azione tecnica indispensabile a tale scopo.

Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti

NEW YORK, 18. Il noto finanziere Young autore del piano omonimo per le riparazioni in una lettera all'amico Gwiley smentisce la voce sin qui diffusa che la candidatura democratica nelle prossime elezioni presidenziali. Scompare in tal modo un conovento che in molti ambienti democratici era ritenuto capace di raccogliere sui suoi nomi un numero di voti sufficiente per la proclamazione a candidato presidenziale.

LA CRISI GIAPPONESE Le difficoltà della situazione

TOKIO, 18. Il compito di formare un nuovo Gabinetto, dopo la tragica fine di Inukai, continua a presentarsi eccezionalmente difficile, non perché vi sia una qualunque prospettiva certa della spartizione del Parlamento, ma perché i capi dell'Esercito chiedono, come è noto, un Governo nazionale. Il generale Masaki, sottocapo dello Stato Maggiore, e altri alti ufficiali si sono recati dal generale Araki e lo hanno informato che l'Esercito non desidera che un ministro della Guerra - che per costumi dev'essere necessariamente un generale - sia incluso in un Gabinetto puramente di partito. In genere la posizione di Araki preoccupa non poco l'Esercito. L'idea nipponica della responsabilità ha obbligato a dimettersi. Ma chi prenderà il suo posto? Occorre una militare che abbia grande popolarità nell'Esercito e non sia legato a gruppi politici.

Nei circoli bene informati si dice a questo proposito che gli alti comandi credono che la disciplina dell'Esercito soffrirebbe se il ministro della Guerra e gli ufficiali che hanno alle responsabilità gerarchiche si associassero a uomini politici corrotti. Suzuki è stato eletto capo del partito Seijukai, ma in vista dell'atteggiamento dell'Esercito la sua probabilità di divenire Primo Ministro appare piccola. Si crede invece che Hiramano possa formare un Governo nazionale.

Intanto dalle indagini delle autorità sull'assassinio di Inukai, si prendendo una certa consistenza la ipotesi che gli istigatori principali dei recenti attentati siano dei borghesi della setta estremista dei "Romina", pieni di dispetto per l'aspetto materialistico della civiltà moderna che tendono a fare della caccia al piacere, alla ricchezza e al proprio onore, lo scopo principale della vita. Di qui l'avversione dei "Romina" contro i politici e quanti altri sono accusati di subordinare gli interessi della patria e del popolo ai propri, col risultato di una vasta corruzione e di scandali politici.

In seguito a uno stringente interrogatorio a cui è stato sottoposto Nishio, il misterioso "bombar" arrestato l'11 marzo come uno dei principali istigatori degli assassini del ministro Inouye e del banchiere Takuma Dan, avrebbe rivelato alla polizia che tutti i 17 assassini del Primo Ministro Inukai e lanciatori di bombe, che si erano costituiti domenica, sono in relazione con la "Fratellanza di sangue". Il Nishio, che sembra essere sincero, ma è un illuso fanatico, passa per una persona avente una notevole potenza magnetizzatrice. Egli eserciterebbe una grande influenza sulle gioventù impressionabili. Egli cerca di far rivivere lo spirito tradizionale del vecchio Giappone, quale è illustrato dalla storia dei famosi 47 "Romina" che vollero uccidere il Dan che aveva causato la morte del loro Signore e poi compiere tutti i "harakiri", e che sono considerati come il più splendido esempio di fedeltà e di sacrificio di se stessi.

Gorguloff si accusa vittima di una ipnosi

PARIGI, 18. Gorguloff, l'assassino del Presidente Doumer, interrogato dal giudice istruttore ha ammesso di essere giunto a Parigi verso la fine di marzo del 1918, e di aver subito l'intenzione di domandare un visto al passaporto per andare nel Belgio volendo recarsi nel Congo Belga. Ha aggiunto di essere stato preso da una specie di ipnosi dal momento del suo arrivo a Parigi e di aver bevuto molto per sfidarsi. Dopo aver dettagliatamente parlato del periodo immediatamente antecedente al delitto Gorguloff ha spiegato come abbia raggiunto il palazzo di Rothschild e ha detto: quando ho veduto il Presidente della Repubblica che si presentava a me di profilo ho tirato senza rendermi conto di ciò che facevo.

Il Giudice d'istruzione ha ripreso nel pomeriggio di ieri l'interrogatorio di Gorguloff. Interrogato sulle sue risorse ha dichiarato di aver guadagnato molto danaro in Cecoslovacchia quando era a capo di una clinica medica. Il Giudice d'istruzione ha quindi fatto vedere all'imputato gli oggetti rinvenuti nella valigia confiscata alla stazione. Tra gli oggetti figura uno stendardo di color verde che Gorguloff asserisce essere la sua bandiera.

Prima di terminare l'interrogatorio il Giudice di istruzione ha domandato di nuovo con insistenza se egli aveva agito solo o se non aveva complici.

L'avvocato difensore si unisce al magistrato per scongiurare Gorguloff a dire la verità. L'assassino risponde fermamente che non è stato aiutato da alcuna organizzazione e da nessun gruppo. Gorguloff è stato quindi rimandato alla Santa.

I funerali di Marina Beghe zia del Papa

SARONNO, 18. Come sapete domenica sera verso le 9 assistita dai famigliari e con la benedizione speciale del Santo Padre moriva nella veneranda età di 92 anni la signora Marina Beghe zia di Sua Santità Pio XI. Oggi della pia e santa signora hanno avuto luogo i funerali, che sono riusciti imponentissimi ed ai quali S. E. il Card. Schuster si è fatto rappresentare da don Luib Corbella. Il Santo Padre, che aveva seguito con grande apprensione lo svolgersi della malattia, aveva ripetutamente richiesto notizie, assicurando l'illustre infermo delle sue preghiere e della sua paterna benedizione. Sua Santità in occasione del compiuto novantennario della signora Beghe, aveva mandato un grosso cero, che oggi è stato acceso dinanzi all'altare della Vergine nel santuario della Consolata.

Al funerale hanno partecipato tutte le autorità locali. La benedizione alla salma è stata data dal pretost di Saronno con l'assistenza del clero dei paesi vicini.

Perché gli altri gioiscono della bella stagione

del veder la terra tutta fiorita, il cielo più azzurro, il sole più splendente e del più gradito tepore, mentre voi al contrario vi sentite crescere la tristezza in mezzo a tanta letizia di uomini, a tanto sorriso di cielo e di campi? E perché gli altri sono sani e forti e voi siete deboli, vi sentite depauperato dalle malattie, dal rigore dell'inverno o dal soverchio lavoro. Provvedete a risanare e a rinvigorire il vostro organismo con una buona cura di

ISCHIROGENO

e apprezzerete anche voi le attrattive della bella stagione, parteciperete alla gioia dell'operare con energia e fiducia crescente.

I più illustri Clinici ve ne danno affidamento con il loro autorevole giudizio e con le prove fatte sui sofferenti e su se stessi.

Torino, 17 febbraio 1932

... Adopero con vantaggio l'ISCHIROGENO su persone della mia famiglia. Il suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso ed a restaurare le forze.

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore Istituto di Patologia generale R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 15 maggio 1933

... A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debola costituzione, ho prescritto l'ISCHIROGENO, ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. GUIDO BACCHELLI
Direttore Istituto Medico R. Università di Roma
Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

GABINETTO DOTT. MENECHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 43 (Piazza del Santo) - Tel. 2806

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1861

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consumi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie

Principali dati della situazione
al 29 Febbraio 1932

L. 298.219.719,75 DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78 VALORI DI PROPRIETA'
L. 186.087.605,05 Portafoglio e conti correnti

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEgni CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CARROCCIO
Rivista mensile per i giovani
diretta da Raimondo Manzini

Annue L. 14,- Semestrali L. 7,-
Direzione e Amministrazione - Via Mentana N. 10 BOLOGNA